

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Peer tutoring: laboratorio di potenziamento di capacità socio-emotive, relazionali e pro-sociali

In questa guida posso imparare ad applicare la seguente metodologia didattica:

- Peer Tutoring same-age

MI PREPARO

Cos'è il peer tutoring?

Tutoring e peer tutoring

Il tutoring è una modalità didattica che consente di valorizzare le competenze esperte, la stessa che avviene in una bottega artigiana dove il novizio “apprende facendo”, grazie al “debito aiuto” (scaffolding) fornito dal tutor esperto.

Il peer tutoring, in particolare, è un metodo educativo che prevede la formazione di alcuni membri di un gruppo che vengono re-inseriti nel proprio gruppo di appartenenza o in un altro gruppo, al fine di essere una risorsa utile per i propri simili. Centrale è il riferimento ai “pari”, a persone cioè di età o status simile, che condividono dinamiche di spontanea relazione e linguaggio (Boda, 2001). Il tutoraggio tra pari e tra età simili è parte dell'esistenza umana fin dai tempi antichi. L'istruzione basata sull'expertise (dai genitori che insegnano ai figli agli adolescenti che istruiscono i fratelli più giovani) è stata probabilmente la prima pedagogia nelle società primitive. Alcuni studiosi fanno risalire l'uso formalizzato del peer tutoring al 1700, altri al sistema monitoriale lancasteriano dell'inizio del diciannovesimo secolo. Fra le varie definizioni di tutoraggio tra pari viene ho scelto quella di Damon e Phelps: “Il tutoraggio tra pari è un approccio in cui un bambino (tutor) istruisce un altro bambino (tutee) su materiale in cui il primo è un esperto e il secondo è un principiante” (1989). In generale, però, il tutoraggio tra pari si verifica in diversi modi:

- quando il tutor e il tutee hanno la stessa età;
- quando il tutoraggio è trasversale, “cross-age”, ovvero il tutor è più grande del tutee.

Il tutoraggio viene definito, anche, “programmazione di risorse tra pari” perché condivide caratteristiche con la mediazione tra pari, il service learning, l'apprendimento cooperativo.

¹ Il riferimento teorico principale è a Lev Semënovič Vygotskij (1896-1933) della scuola storico-culturale russa, il quale teorizzò la funzione di tutoring svolta da un adulto in grado di compiere una valutazione “dinamica” del *livello attuale* di un soggetto e insieme del *livello potenziale* che questi potrebbe raggiungere grazie al *debito aiuto* (*scaffold/impalcatura di sostegno*) fornitogli in un determinato momento dello sviluppo.

II MIO PIANO DI LEZIONE

Obiettivo

Realizzare un'attività di peer tutoring same-age, ovvero all'interno della medesima classe, quindi con alunne/i di pari età.

Seguono due esempi della tecnica da effettuare in classe. La durata di alcune fasi potrà variare in base alle esigenze del docente. Gli obiettivi generali del peer tutoring, pur nelle diverse forme, sono:

- Favorire il successo scolastico sia degli alunni tutor che degli alunni che usufruiscono del tutoraggio (tutee)
- Sensibilizzare gli studenti alla cultura della solidarietà e della convivenza nella comunità scolastica
- Valorizzare attitudini e competenze degli studenti
- Far emergere o rafforzare negli alunni "social emotional skills"
- Instaurare un clima di fiducia e collaborazione tra studenti e docenti
- Prevenire situazioni di disagio personale
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica

Fase propedeutica ad ogni attività di peer tutoring: introduzione e formazione tutor

Durata totale = 45'

Obiettivi:

- Gettare le basi metodologiche e gli strumenti per realizzare un'attività di peer tutoring

AZIONE	DURATA	RISORSE NECESSARIE
Creare in classe cornice di supporto metodologico, linee guida e suggerimenti pratici per l'inizio e le diverse fasi operative del progetto di peer tutoring	15'	Docente esperto peer tutoring
Formazione di base per preparare gli studenti a svolgere adeguatamente il ruolo di tutor (abilità relazionali, incoraggiamento, osservazione)	30'	Docente esperto peer tutoring

Progettazione attività tipo "Partner learning" (Smith, 1977)

Durata totale = 1,5 ore

Obiettivi:

- Facilitare la comprensione di contenuti didattici, facilitare la padronanza di contenuti scolastici.
- Imparare tecniche relazionali, di correzione dell'errore e di tutoraggio.

- Confrontarsi su diversi metodi di studio.

AZIONE	DURATA	RISORSE NECESSARIE
Somministrare test sul contenuto da approfondire, sulla base del quale si costituiscono coppie (punteggio alto con punteggio basso, oppure punteggio medio con medio).	45'	Docente esperto peer tutoring
La classe si divide in coppie in base ai risultati del test	10'	Docente nel ruolo di facilitatore
La coppia si confronta sul compito assegnato; può lavorare singolarmente, ma può decidere anche di lavorare assieme quando qualcosa non è chiaro.	20' max	Docente nel ruolo di facilitatore
Il tutor verifica la comprensione da parte del tutee del materiale assegnato. Le criticità vanno risolte, ove possibile, fra tutor e tutee.	5'	Docente nel ruolo di facilitatore
L'insegnante conclude la sessione trattando solo le domande a cui gli studenti non sono stati in grado di rispondere insieme.	10'	Docente

Progettazione attività Class Wide Peer Tutoring (Greenwood, 1997)

Durata totale = 45'

Obiettivi:

- Rinforzare il gruppo classe.
- Facilitare la padronanza di contenuti scolastici.
- Imparare tecniche di stimolo-risposta, correzione dell'errore e di tutoraggio in un formato di gioco.
- Promuovere l'auto-correzione e migliorare sia le abilità scolastiche che le abilità sociali.

AZIONE	DURATA	RISORSE NECESSARIE
La classe si divide in coppie, a caso, e in due squadre	5'	Docente facilitatore

Nelle coppie uno assume il ruolo di tutor ponendo le domande o fornendo il contenuto (es. problema di matematica). L'altro studente svolge il compito di tutee rispondendo oralmente o per iscritto ai quesiti.	15' (dipende dalla consegna)	Docente facilitatore predispone le consegne alle diverse coppie
In ogni coppia il tutee guadagna punti in base alla correttezza delle sue risposte. Il tutor guadagna punti per ogni errore corretto (modeling).	X	Docenti referenti facilitatori e supervisori
Ogni studente svolge il ruolo di tutor per un tempo predeterminato, alla fine del quale il tutor diventa tutee e viceversa.	15'	Docenti facilitatori
Quando entrambi hanno svolto i due ruoli, si sommano i punti guadagnati da tutti i membri delle due squadre per determinare la squadra vincente del giorno.	20'	Docenti facilitatori

PROVACI ANCHE TU

Obiettivo

Condividere con la comunità degli insegnanti di Riconessioni.

Prova ad applicare la metodologia presentata alla progettazione e realizzazione di una tua attività. Per aiutarti nel lavoro, scarica il template di progettazione di Riconessioni a [questo link](#). Quando hai finito di erogare l'attività, puoi apportare eventuali modifiche alla tua progettazione e infine condividerla con la comunità degli insegnanti di Riconessioni, caricandola a [questo link](#).

...

Bibliografia per diventare esperti

Boda, G. (2001). Life skill e peer education: strategie per l'efficacia personale e collettiva. La Nuova Italia.

Delquadri, J., Greenwood, C. R., Whorton, D., Carta, J. J., & Hall, R. V. (1986). Classwide peer tutoring. *Exceptional children*, 52(6), 535-542.

Gagliardini, I. (2010). L'aiuto reciproco in classe: esperienze di Peer tutoring. *Psicologia e scuola*, gennaio-febbraio, 11-18.

Gaustad, J. (1993). Peer and Cross-Age Tutoring. *ERIC Digest*, Number 79.

Kalkowski, P. (1995). Peer and cross-age tutoring. *School Improvement Research Series*, 18, 1-27.

Scopri di più
www.riconessioni.it